



La buona morte: ruolo delle cure palliative nell'accompagnamento di fine vita

Incontro on line



CIF NAZIONALE Via Carlo Zucchi, 25—00165 Roma
Tel. 06/6621436—segreteria2@cifnazionale.it
www.cifnazionale.it

Giovedì 06 maggio 2023
ore 17.30-19.00

Saluti istituzionali
Renata Natili Micheli
Presidente Nazionale CIF

Prof. Giovanni Del Missier
docente di Teologia morale
Pontificia Università Lateranense
Roma

Dibattito

Intorno alla metà del 1900, Cicely Saunders, infermiera, assistente sociale e medico, ispiratrice del Movimento Hospice fondò il primo centro di cure palliative moderno, il St. Christopher's Hospice a Londra. La dottoressa Saunders affermava che 'inguaribile' non è sinonimo di 'incurabile' tanto che quando proprio non c'è più nulla da fare "bisogna fare il lavoro più grosso che non solo allievi il dolore del paziente, ma che prenda per mano accompagni la persona nel cammino più difficile della propria vita". Nel 1990 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ufficializza la definizione di Cure Palliative: "La cura attiva globale di malati la cui patologia non risponde più a trattamenti volti alla guarigione o al controllo dell'evoluzione delle malattie, il controllo del dolore, di altri sintomi e degli aspetti psicologici, sociali e spirituali è di fondamentale importanza, Lo scopo delle cure è il raggiungimento della migliore qualità di vita possibile per i malati e le loro famiglie." Di questo vogliamo parlare insieme, non soltanto per capire ma per poter soccorrere come fece San Martino col povero che gli si era fatto incontro. 11 novembre, giorno in cui la Chiesa ricorda il Santo, è anche la Giornata nazionale delle cure palliative.